

giovedì 29 maggio 2008

Tutti i giornali dedicano ampio spazio al Rapporto Istat 2007, presentato ieri a Roma. Ne riferiamo, in particolare, per quanto riguarda la Campania. In evidenza la presentazione delle linee guida del bilancio 2008 del Comune di Napoli. Repubblica – Napoli pubblica un commento di Umberto De Gregorio sulla difficile situazione economica dell'ospedalità privata e delle associazioni del terzo settore.

Il Denaro

"Emergenza redditi, torna l'emigrazione" di Falconio Guidoni (pag. 8)

Le famiglie campane sono in difficoltà economiche, e per tale motivo riprende l'emigrazione verso Nord, in particolare verso l'Emilia Romagna. I salari scendono e i redditi sono pari a tre quarti di quelli delle regioni più ricche del Settentrione. Lo rivela l'Istat nel Rapporto 2007, presentato ieri a Roma dal presidente **Luigi Biggeri**. Il movimento migratorio interno è stato maggiormente evidente tra il 2002 ed il 2005. In questo periodo si contano in media circa 1,3 milioni di trasferimenti all'anno dal Sud. Anche i dati relativi al numero di imprese e di addetti ripartiti per aree territoriali fanno segnare una netta differenza tra Nord e Sud del Paese. Mentre è rilevante il risultato raggiunto dall'export che, nel 2007, nel Mezzogiorno segna un +11%, quasi il doppio delle aree più dinamiche del settentrione.

Il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di *Francesco Vastarella* a pag. 40 dal titolo **"Campania, grande fuga per il lavoro"**.

Repubblica – Napoli

"Tributi, tempi più lunghi per pagare i debiti al Comune" di Ottavio Lucarelli (pag. 6)

L'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, **Enrico Cardillo**, ha presentato le linee guida della manovra 2008 approvata qualche giorno fa dalla Giunta cittadina (vedi anche diari economici del 27 e del 28 maggio). Rateizzazione dei tributi arretrati, lotta agli sprechi ed all'evasione fiscale, vendita di diverse proprietà quali ad esempio il Circolo del Tennis ed il Circolo Posillipo e dismissione di alcune aziende municipalizzate con in testa "Napoli Servizi": queste le principali novità presenti nel provvedimento. Un'attenzione particolare – ha spiegato **Cardillo** – sarà riservata anche alla lotta ai "fannulloni" mentre nuove responsabilità saranno previste per i dirigenti per i quali l'indennità di risultato verrà legata al raggiungimento degli obiettivi, soprattutto nel settore delle entrate.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Cuozzo* a pag. 15: **"Tarsu e Ici arretrati, rate fino a 6 anni"**;
- **Roma**, *Gerardo Ausiello* a pag. 10: **"Cartelle esattoriali, rate in sei anni"**;
- **Il Denaro**, *Nadia Pedicino* a pag. 14: **"Bilancio: tagli alla spesa, obiettivi ai dirigenti"**;
- **Il Mattino**, *Salvo Sapio* a pag. 41: **"Terme di Agnano, si cerca un gestore"** e **"Il sollievo del sindaco: non svenderemo i gioielli"**.

Il Denaro

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Corriere del Mezzogiorno**, **Roma**, **Il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

"Deficit, in piazza case di cura e laboratori" di Ettore Mautone (pag. 11)

L'Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) ha presentato ricorso per danni alla Regione Campania a causa del ritardo con il quale l'Ente provvede a rivalutare le tariffe per le prestazioni ospedaliere, e una richiesta (diffida) di chiarimenti ai preposti organi di controllo contabile, per i mancati pagamenti da parte delle Asl. L'associazione, oggi, manifesterà sotto la sede della Regione. Al fianco dei lavoratori delle Case di cura, ci saranno anche i dipendenti dei laboratori di analisi aderenti a Federlab, sul piede di guerra per i tagli al budget riservato alla specialistica (circa 50 milioni).

Gli altri giornali:

- **Il Corriere del Mezzogiorno**, *Alessandra Barone* a pag. 5: **"Cliniche private in rivolta: Regione insolvente, chiudiamo"**;
- **Il Mattino**, *Corrado Castiglione* a pag. 41: **"Montemarano: Soresa pagherà ma basta ricatti"**.

Repubblica – Napoli

"Arretrati e ritardi, il terzo settore affonda. Se ne va il 10 per cento degli operatori" di Luigi Carbone (pag. 6)

Le organizzazioni del terzo settore a Napoli sono allo stremo. I ritardi accumulati dal Comune nel pagamento delle prestazioni hanno messo in ginocchio cooperative ed associazioni che vantano crediti per oltre 35 milioni di euro. Dall'inizio dell'anno si è già dimesso il 10% degli operatori, in massima parte laureati e figure professionali altamente specializzate. Se non vi sarà una schiarita si rischia il blocco di tutte le attività, già annunciato per il 15 giugno prossimo, che lascerà senza assistenza oltre 40mila persone (vedi anche diario economico di ieri).

Repubblica – Napoli

"Colpire gli sprechi non le risorse" di Umberto De Gregorio (pagg. 1 – 14)

La situazione delle cliniche private e degli operatori del terzo settore, che rischiano di non poter più fornire le loro prestazioni ai cittadini campani per il mancato pagamento dei crediti vantati nei confronti di Regione e Comune di Napoli, è un segnale importante delle difficoltà delle Istituzioni nel gestire i propri bilanci. Gli enti locali manifestano una forte incapacità nel colpire gli sprechi e, di conseguenza, sono costretti a far pagare le loro inefficienze ai cittadini delle fasce più deboli. Nei prossimi mesi gli enti meridionali dovranno fare i conti con la scarsità di risorse per cui occorrerà operare scelte strategiche che privilegino gli interessi generali su quelli particolari. **De Gregorio** si augura che Regione e Comune siano capaci di tagliare le proprie inefficienze burocratiche e non i servizi ai cittadini.

Il Mattino

"Consorzio Asi, debiti per oltre 33 milioni", senza firma (pag. 40)

L'Assessore regionale **Andrea Cozzolino** ed il commissario straordinario del Consorzio Asi di Napoli **Federico Lasco** hanno presentato ieri il bilancio 2007 che si chiude con un deficit di 3 milioni e 300mila euro. Il livello complessivo di indebitamento dell'Asi cittadina ha così raggiunto i 33 milioni. "Le Asi vanno riformate – ha detto **Cozzolino** – ma fino a quando esistono occorre farle funzionare bene".

Gli altri giornali:

- **Roma**, *Giorgio Ragone* a pag. 15: **"Cozzolino: 33,5 milioni di deficit e me ne assumo la responsabilità"**;
- **Il Denaro**, *Barbara Migliardi* a pag. 14: **"Area Asi, sei mesi per il rilancio"**.

Il Mattino

"Oviesse scommette su Napoli e Salerno" di Marco Toriello (pag. 40)

Oviesse, già presente in città con due negozi, situati al Vomero e ai Colli Aminei, oggi apre un altro esercizio al centro di Napoli, 800 mq e due piani in Piazza Amedeo. L'investimento, è di **un milione di euro**, e **Fabio Pampani**, direttore generale Ovs sostiene sia il più bello d'Italia. E le prospettive future sono l'apertura di altri cinque negozi entro l'anno, tra Napoli e Salerno.

Gli altri giornali:

- **Il Denaro**, *Manuela Ragucci* a pag. 15: **"Oviesse, nuovo store a Napoli. Un loft in piazza Amedeo"**;
- **Roma**, *Manuela Pomicino* a pag. 15: **"Oviesse investe e promette occupazione"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 15: **"Store Ovs a piazza Amedeo"**.

Il Denaro

"Un ponte hi-tech tra Università e imprese" di Eleonora Tedesco (pag. 9)

Ieri, alla Camera di Commercio di Napoli è stato presentato il progetto "Campania Inntech 2008", promosso dal Consorzio Technova, da cinque università Campane (Unina, Unina2, Unisannio, UniSa, Uniparthenope) e dal Cnr in collaborazione con l'Api e l'Unione degli industriali di Napoli. L'obiettivo è quello di sperimentare nuove tecnologie wireless nei progetti imprenditoriali e nella realizzazione di nuovi prodotti e servizi innovativi. **Emilio Alfano**, presidente dell'Associazione partenopea delle piccole imprese – ha spiegato – "lo scopo è quello di creare le condizioni per una sinergia tra mondo dell'impresa, Università e enti di ricerca per elevare il livello di competitività del nostro tessuto imprenditoriale e valorizzare le risorse umane di questa regione".

Il **Roma** riporta la notizia con un articolo di *Anna Trieste* a pag. 15: **"Api Napoli: così la ricerca incontra le pmi"**.

Roma

"Ferrara: ecco come avrei "salvato la Fiera della Casa"" di Rosa Benigno (pag. 15)

Il patron del Nauticsud, **Lino Ferrara**, torna a parlare della questione "Fiera della Casa" e ad esprimere le sue perplessità e preoccupazioni per le strategie adottate, ritenendole causa di possibili ripercussioni negative sui prossimi eventi, a medio e lungo termine. A suo parere, avrebbe dovuto esserci maggiore concertazione tra le parti, così da non dare l'impressione che il costo degli spazi all'interno della Mostra D'Oltremare, ribassato di un terzo, non sembrasse una "svendita". Inoltre si sarebbero dovute meglio spiegare a mezzo stampa le motivazioni di tale operazione, e magari ipotizzare un contributo da parte dell'Assessorato alle Attività Produttive.